



Associazione Italia-Tibet

ཨཱིི་ཏཱིེཏི་ཨཱིི་ཏཱིེཏི་ཨཱིི་ཏཱིེཏི་ཨཱིི་ཏཱིེཏི་

9 maggio 2020

Al Ministro degli Esteri della Repubblica Italiana

Luigi Di Maio

Piazzale delle Farnesina

00135 Roma

Tel 06 36913000

Oggetto:

25 ° anno di sparizione forzata del Panchen Lama Gedhun Choekyi Nyima del Tibet.

Noi sottoscritti Associazione Italia-Tibet (www.italiatibet.org) assieme alle organizzazioni italiane aderenti e firmatarie, chiediamo la vostra cortese e immediata attenzione e azione per la liberazione dell'11 ° Panchen Lama Gedhun Choekyi Nyima del Tibet in questo 25 ° anno della sua sparizione forzata per opera delle autorità cinesi.

Gedhun Choekyi Nyima è nata il 25 aprile 1989 da Kunchok Phuntsog (padre) e Dechen Chodon (madre) nel distretto di Lhari nella provincia di Nagchu in Tibet. Quando aveva sei anni, su richiesta di Chadrel Rinpoche, Sua Santità il Dalai Lama condusse elaborati riti e riti religiosi per l'identificazione della reincarnazione e riconobbe Gedhun Choekyi Nyima come 11 ° Panchen Lama il 14 maggio 1995.

Ma dopo tre giorni, il 17 maggio 1995, lui e tutta la sua famiglia furono rapiti dalle autorità cinesi. Anche Chadrel Rinpoche fu arrestato arbitrariamente.

Da allora la Cina ha rifiutato di divulgare informazioni sufficienti e soddisfacenti sul luogo in cui si trovava il piccolo Gedun Choekyi Nyima. Nel frattempo, la Cina ha installato il proprio candidato, figlio di due membri del partito comunista, come il Panchen Lama cinese.

La sparizione forzata dell'undicesimo Panchen Lama, Gedhun Choekyi Nyima, all'epoca nominato da Amnesty International il "più giovane prigioniero politico del mondo", è un classico esempio delle drammatiche violazioni cinesi dei diritti umani dei tibetani dilaganti negli ultimi sei decenni in Tibet. Più di 1,2 milioni di tibetani furono uccisi, molti dei quali nei campi di concentramento, e più di 6000 monasteri furono distrutti in Tibet. Queste atrocità sono state denunciate dal decimo Panchen Lama, morto in circostanze misteriose nel 1989, nella sua petizione di 70.000 caratteri presentata alle autorità cinesi.

La perpetrazione da parte della Cina del genocidio culturale e della persecuzione dei buddisti tibetani in Tibet ha costretto 154 tibetani ad auto-immolarsi in Tibet come segno di protesta pacifica dal 2009.

La Cina comunista sta distruggendo le basi del buddismo tibetano. Sta interferendo nelle sacre tradizioni buddiste dei tibetani con leggi ingiuste come l'Ordine n. 5 attraverso il quale il governo cinese "ateo" si sta intromettendo nel riconoscimento dei lama reincarnati.

Sta demolendo accademie buddiste come Larung Gar e Yachen Gar e mettendo i monaci e le monache nei cosiddetti campi patriottici di rieducazione, che non sono altro che campi di concentramento, per privarli delle loro convinzioni.

Lo hanno fatto impunemente ai buddisti tibetani e ora lo stanno facendo ai musulmani e ai cristiani uiguri.

Quando la Cina rapì il Panchen Lama, dapprima negò la sua esistenza alle Nazioni Unite e un anno dopo chiamarono "custodia protettiva" la sua reclusione.

Questo "modello cinese" di menzogne, inganno e oppressione è stato nuovamente documentato nel caso della detenzione di un milione di musulmani uiguri nei campi di concentramento.

I 25 anni di sparizione forzata di Gedhun Choekyi Nyima e dei suoi familiari è un crimine continuo non solo contro di lui, la sua famiglia e il popolo tibetano, ma anche contro ogni individuo che crede nella sacralità dei diritti umani.

Questo è un crimine contro l'umanità e la Cina deve essere ritenuta responsabile per questo atto atroce.

Pertanto sollecitiamo Vostra eccellenza a:

1. Fare pressione sulla Cina affinché rilasci l'undicesimo Panchen Lama Gedhun Choekyi Nyima del Tibet, tutta la sua famiglia e Chadrel Rinpoche; Sarebbe un gesto molto apprezzato da tutta la comunità internazionale, specialmente in questo momento in cui la credibilità della Cina è messa in seria discussione dalla maggior parte dei paesi del mondo.
2. Chiedere alla Cina di smettere di intromettersi nelle pratiche religiose dei tibetani;
3. Riconoscere i diritti dei tibetani di decidere sul riconoscimento delle reincarnazioni degli alti lama, inclusa la reincarnazione di Sua Santità il Dalai Lama;
4. Sollevare la questione delle violazioni dei diritti umani in Tibet, inclusa la sparizione forzata dell'11 ° Panchen Lama Gedhun Choekyi Nyima e di tutta la sua famiglia, durante i colloqui bilaterali con il governo cinese;
5. Elaborare un comunicato stampa, nota stampa, che solleva una serie preoccupazioni e chiede l'immediata liberazione dell'11 ° Panchen Lama Gedhun Choekyi Nyima in questo 25 ° anno della sua sparizione forzata.

In allegato il documento PDF 25 Facts about Panchen Lama.

Certi di una Vostra cortese attenzione e riscontro inviamo i più deferenti saluti.

1. A'DHI Association - Rimini
2. Aref International Onlus Roma
3. Association Donne Tibetane Roma
4. Associazione Italia-Tibet Milano
5. Associazione Nodo Infinito
6. Associazione Kama, Cerignola
7. Associazione Linea D'arte Bari
8. Associazione Culturale IL SENTIERO, Brindisi
9. Associazione Prema Baba, Lecce
10. Associazione Arco Yoga, Brindisi
11. Associazione Tso Pema Non-Profit Roma

12. Casa del Tibet Reggio Emilia- Roma
13. Cenresig Center Bologna
14. DPAOnlus
15. Ewam Centee Firenze
16. Fondazione FPMT Pomaia
17. Giamsè Jhine Pen Onlus Roma
18. Hearts in Action - Cuori in Azione, Roma
19. Help Somalie, Tania & Friends Onlus
20. La Comunita Tibetana In Italia Onlus
21. Lama Tzong Khapa Center, Zero Branco
22. Lama Tzong Khapa Study Group, Napoli
23. Lobsang Yeshe Study Group, Parma
24. MANDALA-CENTRO STUDI TIBETANI (Milano)
25. MANDALA SAMTEN LING (Graglia-Biella)
26. MANDALA DEUA LING (Merano)
27. Mondì Di Luce Onlus
28. Nyingje Ling Study Group, Verno
29. Samantabhadra Institute Roma
30. Sangha Onlus, Pomaia,
31. Società Libera Roma
32. Spirito del Tibet Rimini
33. The Heritage of Tibet Milano
34. Tibet House Foundation Brescia
35. Tupten Osel Ling
36. Lama Tzong Khapa Institute, Pomaia
37. Muni Gyana Center, Palarmo
38. Tara Bianca Center, Genova,
39. Tara Cittamani Center, Padova,
40. Yeshe Norbu Appello per il Tibet-Pomaia, PT
41. Yogadharma International Peace, Roma

Dott. Claudio Cardelli

Presidente Associazione Italia-Tibet

Via Pinturicchio 25 20133Milano

tel-fax 0541 020014- cell.+393334574574 info@italiatibet.org